

CANTIERI DI BAIIA

ITALIA 70' - VERSATILITÀ



LA POLITICA DI RINNOVAMENTO COSTANTE ATTUATA DAI CANTIERI DI BAIIA SI CONFERMA CON LA PRESENTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO, ITALIA 70', UN OPEN DI OLTRE 21 METRI, IN CUI MOLTI ELEMENTI OFFRONO CONFIGURAZIONI DIVERSE. DI MARIA ROBERTA MORSO

Italia 70 è il naturale seguito di Baia One e, come dice il progettista, Carlo Galeazzi, "ha origine da un processo progettuale che si pone come obiettivo principale l'innovazione tipologica, morfologica e funzionale dell'imbarcazione open". Il concetto di open rimanda ad un uso assai sportivo, alla navigazione veloce e alla crociera di breve o medio raggio, ragion per cui le soluzioni distributive e gli spazi devono essere organizzati per offrire il massimo comfort con riferimento ai suddetti parametri. Spazi all'aperto il più ampi possibile, interni comodi e ariosi, motorizzazioni che spingano il mezzo il più veloce possibile e con una tenuta del mare ineccepibile.

Il nuovo modello presentato da Baia, Italia 70', è una sintesi di questi concetti. Il ponte di coperta, per ottemperare all'esigenza di spazi ampi e facilmente fruibili, è senza soluzione di continuità tra pozzetto esterno e salone interno. All'estrema poppa è stato posizionato un divano ad U ai lati del quale possono essere sistemate due sdraio o due lettini. Davanti al divano c'è un tavolo che, abbassato e provvisto di cuscini, diventa insieme alla seduta del divano, un ampio prendisole. Volendo, quest'area può essere protetta dal sole tramite un tendalino in rete a fissaggio manuale.

I L D E S I G N

Nel vano di accesso al salone è stata realizzata una vetrata ad anta unica, senza lasciare ai lati parti stabili. In assetto normale essa scompare totalmente creando un ambiente unico. Quando invece la vetrata è chiusa, se c'è brutto tempo o la sera, il passaggio tra interno ed esterno avviene attraverso una porta scorrevole realizzata nella grande anta vetrata. L'estensione delle superfici vetrate, con finestre e soffitto apribili, affermano e sottolineano il carattere "open" di questo yacht sportivo. Grande importanza è stata data alla permeabilità visiva tra interno ed esterno: il salone interno è un ambiente inondato di luce. Le finestrate rendono assai leggera la tuga. Anche sottocoperta è stata ottenuta una notevole luminosità di tutti gli ambienti, senza però derogare dalle linee marcatamente aggressive e sportive dello scafo: un segno lungo longitudinale, formato da un bassofondo specchiato, diventa l'alloggio di oblò rettangolari di varia dimensione perfettamente mimetizzati.

Il progettista sottolinea che la cabina armatoriale, in particolare, godrà di una straordinaria vista panoramica sull'esterno attraverso ampie ed originali aperture che si distinguono per l'andamento a sviluppo orizzontale.

Dal grande open-space costituito da pozzetto e salone interno, si accede al ponte cabine da una scala appena spostata a sinistra rispetto all'asse longitudinale dello yacht. Sottocoperta le cabine si aprono su un disimpegno/corridoio piuttosto ampio. A poppa l'armatoriale con letto in diagonale, a prua la Vip con letto in asse. Due le doppie, una delle quali con letti sovrapposti. Il bagno della cabina doppia

Riquadri di luce
disegnano brillanti
geometrie sulle
pareti delle cabine.



